

UNIONE COMUNI DEL SORBARA
(Provincia di Modena)
Piazza della Vittoria, n. 8 Castelfranco Emilia

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA DELLE FUNZIONI DI SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DA PARTE DEI COMUNI DI CASTELFRANCO EMILIA E S.CESARIO SUL PANARO PER LA COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA UNICA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno sedici (16) del mese di marzo nella residenza municipale di Castelfranco Emilia con la presente convenzione da valersi per ogni conseguente effetto di legge

TRA

Il Comune di Castelfranco Emilia (Mo), in persona del Sindaco Stefano Reggianini, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Castelfranco Emilia, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 15 del 24 febbraio 2017, immediatamente eseguibile.

Il Comune di S.Cesario sul Panaro (MO) in persona del Sindaco Gianfranco Gozzoli, domiciliato per la sua carica presso il Comune di S.Cesario sul Panaro, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 7 del 27 febbraio 2017, immediatamente eseguibile.

E

L'Unione Comuni del Sorbara (Mo), in persona del Presidente Francesca Silvestri, domiciliata per la sua carica presso l'Unione Comuni del Sorbara, la quale interviene nel presente atto in forza della delibera dell'Unione n. 1 del 28 febbraio 2017, immediatamente eseguibile.

PREMESSO

che i Comuni di Bastiglia, Bomporto e Ravarino con atti approvati dai rispettivi consigli comunali in data 15/5/2000, si sono costituiti in Unione ai sensi dell'art. 26 della L. 142/90, ora art. 32 del T.U.E.L. 267/2000, Unione denominata "Unione Comuni del Sorbara";

che con i medesimi atti sono stati approvati lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione;

che detti atti consiliari sono stati controllati senza rilievi dal CO.RE.CO. di Bologna nella seduta del 17/5/2000;

che lo Statuto è entrato in vigore il 17/6/2000;

che l'atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione in data 19/6/2000;

che si sono regolarmente insediati gli organi dell'Unione, così come previsto dallo statuto;

che con deliberazioni:

- del Consiglio Comunale di Bastiglia n. 8 del 19.01.09,
- del Consiglio Comunale di Bomporto n.6 del 23.01.09,
- del Consiglio Comunale di Nonantola n.3 del 15.01.09,
- del Consiglio Comunale di Ravarino n.4 del 14.01.09,
- del Consiglio dell'Unione n.3 del 07/02/2009 esecutive ai sensi di legge, è stato approvato l'allargamento dell'Unione comuni del Sorbara al comune di Nonantola e sono stati approvati Statuto ed atto costitutivo dell'Unione;
- che lo Statuto dell'Unione è entrato in vigore il 23.04.09 e che l'atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione il 08.05.2009 con Rep. n. 174.
- Che i Comuni aderenti all'Unione Comuni del Sorbara (Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino) hanno approvato il trasferimento all'Unione medesima delle funzioni inerenti lo Sportello unico per le attività produttive, con deliberazione del Consiglio Unione Comuni del Sorbara n.29 del 21/19/2010.
- Che con le deliberazioni delle Giunte Comunali di:
 - Bastiglia n.102 del 16/12/2010

- Bomporto n. 144 del 18/12/2010
- Castelfranco E. n. 228 del 21/12/2010
- Nonantola n. 206 del 23/12/2010
- Ravarino n.2 del 21/01/2011
- San Cesario Sul Panaro n. 101 del 23/12/2010

oltre alla deliberazione della Giunta dell'Unione Comuni del Sorbara n. 72 del 20/12/2010, è stato approvato il Progetto di Fattibilità "Suap telematico distrettuale", in attuazione del Protocollo di Intesa per la definizione e l'organizzazione a livello distrettuale dello "Sportello Unico per le Attività Produttive", sottoscritto dai Sindaci dei 6 comuni interessati in data 19/05/2010;

- Che con le deliberazioni dei Consigli Comunali del Comune di Castelfranco Emilia n. 32 del 23/03/2011, del Comune di San Cesario sul Panaro n.14 del 25/03/2011 e del Consiglio dell'Unione Comuni del Sorbara n.6 del 23/03/2011, è stata approvata la convenzione per la costituzione di Struttura Unica per le Attività produttive in forma associata, tra il Comune di Castelfranco E., l'Unione Comuni del Sorbara e il Comune di San Cesario sul Panaro, sottoscritta in data 28/03/2011, prorogata con i seguenti atti:

- delibera Consiglio Unione Comuni del Sorbara n.31 del 29/12/2014
- delibera Consiglio Comunale Castelfranco Emilia n.269 del 23/12/2014
- delibera Consiglio Comunale S.Cesario n.89 del 22/12/2014

successivamente ulteriormente prorogata fino al 30/06/2016 con:

- delibera Consiglio Unione Comuni del Sorbara n.7 del 19/06/2015
- delibera Consiglio Comunale Castelfranco Emilia n.78 del 25/06/2015
- delibera Consiglio Comunale S.Cesario sul Panaro n.45 del 25/06/2015

- che con le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Unione Comuni del Sorbara n n. 11 del 17/6/2016
- Consiglio Comunale Castelfranco Emilia n. 58 del 29/6/2016
- Consiglio Comunale S.Cesario sul Panaro n. 35 del 27/6/2016

sono state delegate all'Unione Comuni del Sorbara le funzioni di sportello unico per le attività produttive da parte dei Comuni di Castelfranco Emilia e S.Cesario sul Panaro fino al 28 febbraio 2017, fatta salva la cessazione anticipata all'avvenuto trasferimento da parte degli stessi delle funzioni e delle attività del servizio sportello unico per le attività produttive;

- che le normative di riferimento, a partire dalla L.R.21/2012 sul riordino territoriale regionale, individuano, tra le altre cose, l'Unione dei Comuni come lo strumento di governo più appropriato per la dimensione territoriale locale;

Richiamate le seguenti deliberazioni, tutte ad oggetto "Legge Regionale 21/2012: adeguamento dell'Unione Comuni del Sorbara all'ambito territoriale ottimale. Approvazione Statuto e Atto Costitutivo":

- deliberazione del Consiglio Comunale di Bastiglia n. 29 del 28/06/2016;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Bomporto n.28 del 27/06/2016;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia n.57 del 29/06/2016;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Nonantola n.57 del 28/06/2016;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Ravarino n.28 del 27/06/2016;
- deliberazione del Consiglio Comunale di S.Cesario sul Panaro n.31 del 27/06/2016;
- deliberazione del Consiglio Unione Comuni del Sorbara n.10 del 30/06/2016;

con le quali è stato approvato l'allargamento dell'Unione comuni del Sorbara ai comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro;

RICHIAMATI INOLTRE

* il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articoli 23-27 (titolo II, capo IV), che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, definendo altresì i principi di carattere organizzativo e procedimentale;

- * l'articolo 24 del citato decreto prevede l'esercizio di tali funzioni anche in forma associata;
- * la L.R. 3/1999 prevede all'art.70, 1° comma: "I Comuni istituiscono, singolarmente o in forma associata secondo le modalità di cui all'art.23, lo sportello unico per le attività produttive ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo."; all'art.23, 1° comma: "ai fini dell'esercizio delle funzioni loro conferite ai sensi dell'art.11 ed in attuazione di quanto disposto dal comma 2 dell'art.3 del Dlgs 112/98, i Comuni, e in ogni caso quelli con meno di 10.000 abitanti, scelgono autonomamente quale forma associativa adottare tra quelle previste dal Capo VIII della legge 8 giugno 1990 n.142 e della presente legge.....";
- * la Regione con la legge 24.03.2004 n.6 prevede all'art 13: “Quando la legge non stabilisce requisiti demografici, territoriali o organizzativi, i Comuni possono esercitare in forma associata le funzioni loro attribuite o conferite, ivi comprese le funzioni fondamentali stabilite dalla legge statale. La Regione incentiva l’esercizio associato delle funzioni ai sensi della legge regionale n.11 del 2001” e all’art.39: “La Regione favorisce ed incentiva la realizzazione di sportelli unificati per categorie di utenti con particolare riferimento ai settori delle attività produttive, del commercio con l’estero,”;
- * con decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, è stato approvato il "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59" in seguito modificato ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2000 n.440;
- * l'art.38 del d.l. 25.06.2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133, prevede la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, e successive modificazioni;
- * La Regione Emilia – Romagna, con la L.R. 4 del 12 febbraio 2010 di attuazione della direttiva servizi comunitaria, ha emanato (Capo II) disposizioni in materia di Suap, prevedendo in particolare che “Il SUAP è obbligatorio e costituisce “il punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l’insediamento e l’esercizio di attività produttive di beni e servizi, inclusi prestatori di servizio, compreso il rilascio del titolo abilitativo edilizio” e che “tutte le domande relative all’insediamento e all’esercizio di attività produttive, le dichiarazioni nonché i relativi documenti allegati compresi quelli relativi al titolo edilizio, sono presentati in via telematica al SUAP competente per territorio”;
- * in data 30.09.2010 è stato pubblicato (D.P.R. 7 settembre 2010 n.160) il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art.38, comma 3, del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008 che individua il Suap come "unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività,, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59" individuando le attività produttive come "le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 38 del decreto-legge".

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra i sottoscritti componenti Avv. Stefano Reggianini, dott. Gianfranco Gozzoli, e Dott.ssa Francesca Silvestri, nella loro qualità di Sindaco pro-tempore, rispettivamente del Comune di Castelfranco Emilia, del Comune di S.Cesario sul Panaro e Presidente pro-tempore dell’Unione Comuni del Sorbara, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

Con la presente convenzione i Comuni di Castelfranco Emilia e di S.Cesario sul Panaro trasferiscono all'Unione Comuni del Sorbara le funzioni inerenti lo Sportello Unico per le Attività Produttive e pertanto, ai sensi dell'art.7, comma 2 lettera b) dello Statuto dell'Unione, il mantenimento in capo ai Comuni di attività residue e di compiti attinenti alla funzione sono vietati.

Art. 3 – Finalità e attività trasferite

Il trasferimento di funzioni da parte dei Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro all'Unione Comuni del Sorbara è finalizzato alla gestione unitaria da parte dei comuni di Bastiglia, Bomporto, Ravarino, Nonantola, Castelfranco Emilia e S.Cesario sul Panaro delle funzioni e delle attività del servizio sportello unico per le attività produttive, così come previsto dal D.P.R.160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Con il trasferimento delle funzioni ascritte al Servizio Suap, il medesimo si occupa, per tutti i comuni dell'Unione, della gestione dei seguenti procedimenti (elenco non esaustivo e soggetto alle possibili modifiche previste dalla normativa di settore):

FASE 1 – IMPIANTI PRODUTTIVI

DESCRIZIONE PROCEDIMENTO
1- PROCEDIMENTI EX ART.5 DPR 160/2010 (procedimento semplificato): Viene attivato un unico profilo tra quelli sotto individuati, che può essere comprensivo anche di più endoprocedimenti di secondo livello (es. AUA).
2- PROCEDIMENTI EX ART.7 DPR 160/2010 (procedimento ordinario): In questo caso, il Suap presidia i tempi e il procedimento ed indice conferenza di servizi laddove non vengano rispettati i tempi.
3- PROCEDIMENTI EX ART.10 DPR 160/2010 (chiusura lavori e collaudo): Anche in questo caso, Il Suap effettua la verifica di controllo formale (firme digitali, firme degli aventi titolo, procura speciale), cura la trasmissione all'ente di riferimento e non emette provvedimento finale.
4- Comunicazioni, notifiche, trasmissione atti, accesso agli atti (rientra in questa casistica tutto ciò che non è ricompreso nelle 3 tipologie precedenti). Si osservano i tempi di riferimento previsti dalle normative di settore.
Le quattro tipologie procedurali sopra indicate sono altresì articolate nei seguenti endoprocedimenti
PROFILO EDILIZIO-URBANISTICO
Comunicazione fine lavori
Comunicazione inizio lavori relativi a PdC o SCIA differita
Certificato di conformità edilizia ed agibilità
Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) art. 6 D.Lgs. 28/11
Permesso di costruire
Permesso di costruire in sanatoria
Segnalazione Certificata di inizio attività in sanatoria
Autorizzazione paesaggistica per interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico
Segnalazione certificata di inizio attività per intervento edilizio
Comunicazione Inizio Lavori art. 6 DPR 380/01 (Attività Edilizia Libera)
Autorizzazione paesaggistica semplificata per interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico
Autorizzazione sismica
Certificato di agibilità sismica provvisoria DL 74/12
Denuncia di Deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture ai sensi della L.R. 19/09
Denuncia cemento armato
Dichiarazione di conformità degli impianti DPR 462/01 e DM 37/08
Autorizzazione impianto distribuzione carburanti uso privato (competenza propria)
Autorizzazione impianto distribuzione carburanti uso pubblico (competenza propria)

Collaudo distributori carburante (competenza propria)
Collaudo strutturale
Comunicazione di fine lavori strutturale
Comunicazione di modifica impianto distribuzione carburanti ad uso pubblico (competenza propria)
Autorizzazione per intervento su immobile vincolato art.21 d.lgs.42/04
Parere accertamento presenza beni archeologici
Parere di compatibilità urbanistica per emissioni in atmosfera (CONFLUITO IN AUA)
Valutazione preventiva ai sensi dell'art.21 L.R.15/13
PROFILO IGIENICO SANITARIO
Notifica ex art. 67 D.Lgs 81/2003 e ss. mm. e ii.
Valutazione igienico-sanitaria del progetto, ai sensi della D.G.R. 193/14
Parere preventivo congiunto AUSL - ARPA per interventi edilizi relativi a strutture sanitarie di cui alla L.R. 4/2008
PROFILO AMBIENTALE
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)
Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza regionale
Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza provinciale
Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza comunale
Procedura di verifica (screening) di competenza regionale
Procedura di verifica (screening) di competenza provinciale
Procedura di verifica (screening) di competenza comunale
Adesione all'autorizzazione di carattere generale : "Attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152"
Parere di conformità per nuovo scarico di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche che recapitano in rete fognaria pubblica
Parere di conformità per modifica scarico di acque reflue domestiche o acque reflue industriali assimilabili alle domestiche che recapitano in rete fognaria pubblica
Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche non recapitanti in rete fognaria pubblica
Autorizzazione per modificare lo scarico di acque reflue industriali e/o acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne, acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica (CONFLUITO IN AUA)
Autorizzazione per scarico di acque reflue industriali, e/o acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne, acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica (CONFLUITO IN AUA)
Autorizzazione allo scarico ovvero modifica dell'impianto di acque reflue industriali e assimilate alle domestiche e/o meteoriche di dilavamento non recapitanti in rete fognaria (CONFLUITO IN AUA)
Autorizzazione per realizzare un nuovo impianto fisso di telefonia mobile o modificare un impianto esistente
Comunicazione di installazione impianti per telefonia mobile con potenza al connettore d'antenna non superiore a 2 watt (bassa potenza)
Comunicazione di collocazione impianti di telefonia mobile su strutture mobili
Comunicazione modifiche di impianti esistenti di telefonia mobile, che non determinano un incremento di campo elettromagnetico
SCIA per installazione e/o modifiche di impianti radioelettrici per telefonia mobile su infrastrutture preesistenti ai sensi dell'art. 87 bis del D.Lgs 259/2003
Comunicazione dismissione SRB
Autorizzazione per la costruzione o il trasferimento di stabilimento con emissioni in atmosfera (procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 c.2 D.Lgs. 152/06)
Parere ARPA per inquinamento acustico
Autorizzazione per la modifica sostanziale di un impianto con emissioni in atmosfera (art.269, comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152) CONFLUITO IN AUA
Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) D.P.R. 59/2013
Nulla-Osta all'allacciamento alla Pubblica fognatura
valutazione previsionale di impatto acustico (CONFLUITO IN AUA)
Comunicazione spandimento liquami

Autorizzazione per le emissioni di COV (art.275 d.lgs.152/06)
Autorizzazione per le emissioni di pulitintolavanderia (art.275 co.20 d.lgs.152/06)
Trasmissione analisi messa in esercizio impianti di emissione
Comunicazione di modifica non sostanziale di un impianto con emissioni in atmosfera (art.269, comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152)
autorizzazione di derivazione delle acque sotterranee
autorizzazione per costruzione di manufatti su corsi d'acqua
connessione di derivazione di acqua pubblica
PROFILO PREVENZIONE E SICUREZZA ANTINCENDIO
Valutazione progetto per la realizzazione di impianti ed edifici soggetti a prevenzione incendi
Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio

FASE 2 – ESERCIZIO ATTIVITA' / COMMERCIO (elenco non esaustivo e soggetto alle possibili modifiche previste dalla normativa di settore)

DESCRIZIONE PROCEDIMENTO
Commercio al dettaglio in sede fissa - esercizi di vicinato
Commercio al dettaglio in sede fissa - medie strutture di vendita
Commercio al dettaglio in sede fissa - grandi strutture di vendita
Forme speciali di vendita - commercio elettronico
Forme speciali di vendita - vendita al domicilio del consumatore
Forme speciali di vendita - vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione
Forme speciali di vendita - vendita per mezzo di apparecchi automatici
Forme speciali di vendita - vendita in spacci interni
Vendita di cose antiche e usate
Vendita strumenti da punta e da taglio
Vendite di liquidazione
Vendite sottocosto
Mostra chiusa al pubblico
Manifestazione fieristica a rilevanza locale
Commercio su aree pubbliche con posteggio tipo A (mercati, fiere, aree di sosta, chioschi)
Commercio su aree pubbliche in forma itinerante tipo B
Pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande
Somministrazione di alimenti e bevande annessa ad altra struttura principale (mense, impianti sportivi, discoteche, locali di intrattenimento)
Somministrazione temporanea in occasione di iniziative e manifestazioni organizzate da imprese (non comprese in sagre ed eventi)
Agriturismi
Vendita diretta da parte di produttori agricoli
Fattoria didattica
Vendita esercitata nell'ambito dei mercati contadini
Vendita funghi spontanei e porcini secchi sfusi
Affittacamere
Bed & breakfast
Case e appartamenti vacanze
Albergo e residenza turistico alberghiera
Campeggi e villaggi turistici
Ostelli
Rifugio escursionistico
Acconciatori
Estetisti

Tatuatori e piercer
Noleggjo con conducente
Autorimesse
Noleggjo senza conducente
Laboratorio e/o produzione alimenti (gelaterie, pasticcerie, rosticcerie, pasta fresca, pizza al taglio, kebab,...)
Panifici
Tintolavanderie
Agenzie viaggi
Farmacie: tutte le variazioni e approvazione pianta organica
Attività di fochino
Attività funebre
Attività connesse ad animali da compagnia (vendita, allevamento, toelettatura, addestramento, pensione per animali)
Autorizzazione per svolgimento spettacoli pirotecnici (imprese)
Agenzie d'affari
Poliambulatori e strutture sanitarie
Impianti distribuzione carburanti
Vendita quotidiani e periodici
Autorizzazione utilizzo gas tossici da parte di imprese
Autorizzazioni funzionamento per servizi all'infanzia esercitati da imprese (nidi, servizi familiari, ludoteca, baby parking,...)
Istruttore di tiro
Vidimazione registri (sostanze zuccherine, sostanze stupefacenti, ...)
Cinema
Impianti sportivi/palestre
Installazione apparecchi da gioco ex art.110 tulps
Installazione apparecchi da gioco ex art.86 co.1 tulps
Installazione apparecchi da giochi ex art.86 co.3 tulps
Autorizzazione all'esercizio di attività di spettacolo viaggiante
Autorizzazione all'esercizio di attività temporanea di spettacolo viaggiante
Registrazione e rilascio codice identificativo attività di spettacolo viaggiante
Licenza per lo svolgimento di attività circensi
Licenza temporanea/scia per pubblici spettacoli ex art.68 e 80 tulps
Sala giochi
Autorizzazioni per locali di pubblico spettacolo
Registrazione delle attività del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti, di origine animale e della riproduzione animale
Riconoscimento delle attività del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti, di origine animale e della riproduzione animale
Autorizzazione per la vendita di fitosanitari
centri di telefonia
Commercio all'ingrosso (solo per depositi alimentari)
Mulini o molini
Tombole, lotterie, pesche e banchi di beneficenza
Facchino
Ambulatorio veterinario
Studio medico odontoiatrico
Predisposizione bandi per erogazione contributi alle attività economiche del territorio
Predisposizione e gestione progetti valorizzazione commerciali e finalizzati all'acquisizione di risorse, bandi per la concessione di contributi agli operatori economici
Predisposizione e aggiornamento regolamenti

Anagrafe tributaria (dati autorizzazioni e concessione Entratel)
Accesso agli atti

In un'ottica di omogeneizzazione, sono altresì trasferiti al Suap, per tutti i comuni dell'Unione, le funzioni inerenti le seguenti materie e relativi procedimenti (elenco non esaustivo e soggetto alle possibili modifiche previste dalla normativa di settore):

Farmacie: adempimenti connessi a orari, pianta organica e simili
Ordinanze di ingiunzione sanzioni amministrative elevate da Polizia Municipale e/o altri enti
Contributi a consorzi fidi, fondo innovazione, fondo sicurezza
Mercati o fiere straordinari/mostre mercato (Forte dei Marmi, Fatto in Italia, mercato toscano,....)
Fiere
Circoli privati
Graduatoria di spunta mercati e fiere istituite
Istituzione, soppressione, trasferimento, organizzazione a titolo sperimentale di mercati, fiere e aree di sosta
Statistiche RER commercio
Attività imprenditoriali svolte da liberi professionisti (dentisti o simili)

Art. 4 - Decorrenza e durata della convenzione

La presente convenzione decorre dal 1° marzo 2017 ed ha durata pari a quella dell'Unione Comuni del Sorbara.

Art. 5 - Forme di consultazione

Competente per la soluzione delle problematiche inerenti l'attività del servizio è la Giunta dell'Unione Comuni del Sorbara che si riunisce su convocazione del Presidente dell'Unione ogni qualvolta egli ne ravvisi la necessità o quando lo richieda uno dei Sindaci dei Comuni aderenti.

L'Unione si impegna a trasmettere, agli enti aderenti, copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione, relativi al servizio.

Sono previste, e messe a disposizione del Consiglio dell'Unione forme di verifica periodica sull'andamento del servizio e sul monitoraggio degli obiettivi programmati.

Art. 6 – Forme di organizzazione

La struttura organizzativa del Servizio Unico si articolerà come segue:

1- Gestione pratiche connesse ad “impianti produttivi”: istanze, comunicazioni, segnalazioni volte alla realizzazione o modifica di interventi strutturali connessi a profili edilizio/urbanistico, igienico sanitario, ambientale e di prevenzione/sicurezza antincendio e relativo rilascio del provvedimento unico finale, laddove previsto.

2- Gestione pratiche connesse all'esercizio attività di commercio e/o attività di servizio: procedimenti relativi a commercio in sede fissa, commercio su area pubblica/mercati, artigianato di servizio, pubblici esercizi/bar/ristoranti, agricoltura, alberghi e strutture ricettive, attività di servizio e professionali (attività funebre, noleggio con conducente, poliambulatori, distributori carburanti, edicole), strutture sanitarie, farmacie, locali di pubblico spettacolo e simili; nell'ambito della gestione delle pratiche connesse all'esercizio attività di commercio e/o attività di servizio sopra descritte, il servizio unificato gestisce altresì le attività connesse alla predisposizione e gestione di progetti di valorizzazione commerciale e simili, finalizzati all'acquisizione di risorse e alla predisposizione e gestione di bandi per la concessione di contributi agli operatori economici del territorio.

I contenuti specifici delle 2 macroaree sopracitate e i relativi tempi di attivazione vengono dettagliati nell'ambito delle proposte organizzative e gestionali di cui al successivo art.8.

L'acquisizione di nuovi procedimenti/competenze, salvo quelli previsti dalla normativa, viene effettuata previa revisione del progetto organizzativo e gestionale e, in ogni caso, al massimo a cadenza semestrale (al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno).

La Struttura Unica per le Attività Produttive si articolerà in una sede principale, collocata a Castelfranco Emilia, che funge anche da sede di riferimento per la conservazione documentale degli atti e documenti. Potranno essere previste più sedi operative, nell'ambito del progetto organizzativo e gestionale di cui al successivo art. 8.

La Struttura Unica per le Attività Produttive afferisce, in relazione alla gestione documentale, all'Area organizzativa omogenea Unione comuni del Sorbara.

Le attività gestite nelle sedi operative che saranno individuate faranno comunque capo all'Area Servizi al Territorio dell'Unione Comuni del Sorbara, Servizio Suap.

Art. 7 Sistema direzionale

La Struttura Unica per le Attività Produttive è inserita all'interno dell'Area Servizi al Territorio dell'Unione Comuni del Sorbara, a cui viene preposto un dirigente individuato ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto.

Al Servizio Suap è preposto a sua volta un responsabile, che dipende funzionalmente dal Responsabile dell'Area; al Responsabile del servizio potrà essere assegnata, in presenza dei presupposti previsti dalla legge e dal CCNL, l'Area delle posizioni organizzative.

Gli obiettivi e le risorse della Struttura Unica per le Attività Produttive vengono ricompresi all'interno del Piano degli obiettivi, del Documento unico di programmazione e del Piano esecutivo di gestione dell'Unione Comuni del Sorbara, quale specifico centro di costo e di attribuzione di obiettivi dell'Area;

Art. 8 - Dotazione organica e trasferimento del personale

L'Unione si avvale di personale proprio e del personale che attualmente svolge le attività presso il servizio associato e che viene trasferito dai Comuni di Castelfranco Emilia e Bomporto.

Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.

I competenti organi dei Comuni e dell'Unione adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto ai punti precedenti dalla presente convenzione, e per rendere disponibile all'Unione il personale necessario allo svolgimento delle funzioni.

La dotazione organica, l'organigramma ed il funzionigramma del Servizio vengono determinate nell'ambito dei documenti di programmazione delle risorse umane dell'Unione. Le variazioni relative al personale vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

Il personale dipendente dai comuni di Bomporto e Castelfranco Emilia, già assegnato funzionalmente al servizio suap, viene trasferito all'Unione Comuni del Sorbara, ai sensi dell'art.31 del d.lgs.165/2001 e nelle forme e nei modi definiti dalla contrattazione collettiva e decentrata.

Entro sei mesi dalla stipula della presente convenzione, il Dirigente dell'area/Responsabile del Suap, presenta proposte organizzative, atte a verificare la congruità delle risorse umane assegnate in funzione dei carichi di lavoro e delle competenze attribuite, e della funzionalità del servizio.

Le proposte organizzative e gestionali dovranno essere definite in osservanza delle normative di contenimento della spesa pubblica e dei vincoli di bilancio.

I risultati del personale trasferito all'Unione Comuni del Sorbara sono oggetto di valutazione secondo le regole definite dal sistema di valutazione dell'Unione Comuni del Sorbara.

Eventuali decisioni in merito alla modifica della dotazione organica sono assunte dalla Giunta dell'Unione. La Giunta assume altresì le decisioni in merito alle eventuali assunzioni di personale a tempo determinato che dovessero rendersi necessarie per esigenze sostitutive o per far fronte ad esigenze straordinarie del servizio, tenuto conto delle capacità assunzionali degli enti medesimi, così come previste dalla normativa di riferimento ed in particolare dal comma 557 della Legge n. 296/2006.

Art. 9 - Rapporti finanziari tra i Comuni e l'Unione Comuni del Sorbara

I costi per gli stipendi, ed ogni altro emolumento dovuto al personale, compresa la formazione individuale, sono ripartiti fra gli enti firmatari della convenzione, sulla base della popolazione residente calcolata al penultimo anno precedente il bilancio di previsione di riferimento.

Le spese per l'acquisto, l'uso, la manutenzione delle apparecchiature tecnico-operative, e per tutto quanto posto a disposizione del servizio, vengono suddivise fra gli enti firmatari della convenzione, in base alla popolazione residente, calcolata al penultimo anno precedente il bilancio di previsione di riferimento.

Le spese relative alle attività di eventuale consulenza specialistica, vengono suddivise fra gli enti firmatari della convenzione, in base alla popolazione residente, calcolata al penultimo anno precedente il bilancio di previsione di riferimento;

Le spese per la disponibilità della sede, dell'ufficio (utenze, arredi, ecc) vengono suddivise fra gli enti firmatari della convenzione, in base alla popolazione residente, calcolata al penultimo anno, precedente il bilancio di previsione di riferimento. La spesa complessiva per disponibilità dei locali è definita in un importo al metro quadrato uguale per tutti gli Enti aderenti. L'importo è definito dalla Giunta annualmente.

Le spese relative all'eventuale funzionamento della Commissione di Vigilanza di Pubblico Spettacolo saranno previste all'interno del bilancio dell'Unione Comuni del Sorbara e ripartite sulla base della popolazione residente calcolata al penultimo anno precedente il bilancio di previsione di riferimento.

I Comuni versano gli oneri di pertinenza trimestralmente.

Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione i Comuni si impegnano a versare trimestralmente le quote di propria competenza con riferimento al bilancio assestato dell'anno precedente.

Le entrate derivanti da contributi statali e regionali oltre che dagli introiti provenienti dalle ordinanze di ingiunzione vengono ripartiti sulla base della popolazione residente calcolata al penultimo anno precedente il bilancio di previsione di riferimento.

Art. 10 – Recesso, revoca del trasferimento delle funzioni, scioglimento dell'Unione

In attuazione di quanto previsto dagli articoli 4, 6, 7 e 28 dello Statuto si prevede che:

Recesso

Ogni Comune può recedere unilateralmente dall'Unione, con deliberazione consiliare adottata con la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie; il Consiglio dell'Unione ne prende atto.

Il recesso deve essere deliberato entro il mese di aprile e ha effetto a partire dal secondo anno finanziario dall'esecutività della deliberazione di recesso.

Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

Di comune accordo verrà definita la destinazione delle eventuali dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo si procederà a maggioranza dei comuni.

In ogni caso, il Comune recedente non può fare valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni.

Revoca del trasferimento delle funzioni

La revoca all'Unione di funzioni/servizi già conferiti è deliberata dai Consigli dei Comuni interessati con la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati entro il mese di aprile di ogni anno e ha effetto a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo.

La revoca anticipata di cui al comma 4 dell'art. 19 della L.R. 21/2012 è deliberata dai Consigli di tutti i Comuni.

Scioglimento dell'Unione

Lo scioglimento è disposto con conformi deliberazioni dei Consigli dei Comuni aderenti, recepite dal Consiglio dell'Unione, adottate con la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie, nelle quali si disciplinano:

- a) le modalità del subentro dei Comuni aderenti nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Unione;
- b) la destinazione delle risorse strumentali e umane dell'Unione nel rispetto di quanto stabilito in materia dalla legge nazionale e regionale;
- c) i rapporti finanziari conseguenti alla ripartizione dei beni.

A seguito della deliberazione di scioglimento, i Comuni, oltre a ritornare nella piena titolarità delle funzioni precedentemente conferite, si accollano le quote residue di competenza dei prestiti non ancora estinti e succedono all'Unione in tutti i rapporti attivi e passivi, in proporzione alla quota di riparto stabilita in riferimento ad ogni singola funzione/servizio.

Lo scioglimento avrà efficacia a partire dal secondo anno finanziario successivo all'esecutività dell'ultima deliberazione consiliare di scioglimento.

Nel caso di scioglimento dell'Unione, di recesso di un comune o qualora cessi lo svolgimento da parte dell'Unione di determinate funzioni/servizi già conferiti, il personale trasferito dai comuni all'Unione rientra nei ruoli organici dei comuni di provenienza, di norma con continuità nelle funzioni, secondo quanto previsto in materia dalle norme statali e regionali, analogamente il personale assunto dall'Unione entrerà a far parte dei ruoli organici dei comuni nel rispetto delle modalità di subentro e di norma con continuità nelle funzioni.

Art. 11 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Art. 12– Rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile e alla normativa vigente.

Art. 13- Registrazione

Il presente atto composto da n 10 pagine scritte per intero e quanto fin qui della presente sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Castelfranco Emilia
Il Sindaco Stefano Reggianini

Per il Comune di San Cesario sul Panaro
Il Sindaco Gianfranco Gozzoli

Per l'Unione Comuni del Sorbara
Il Presidente Francesca Silvestri